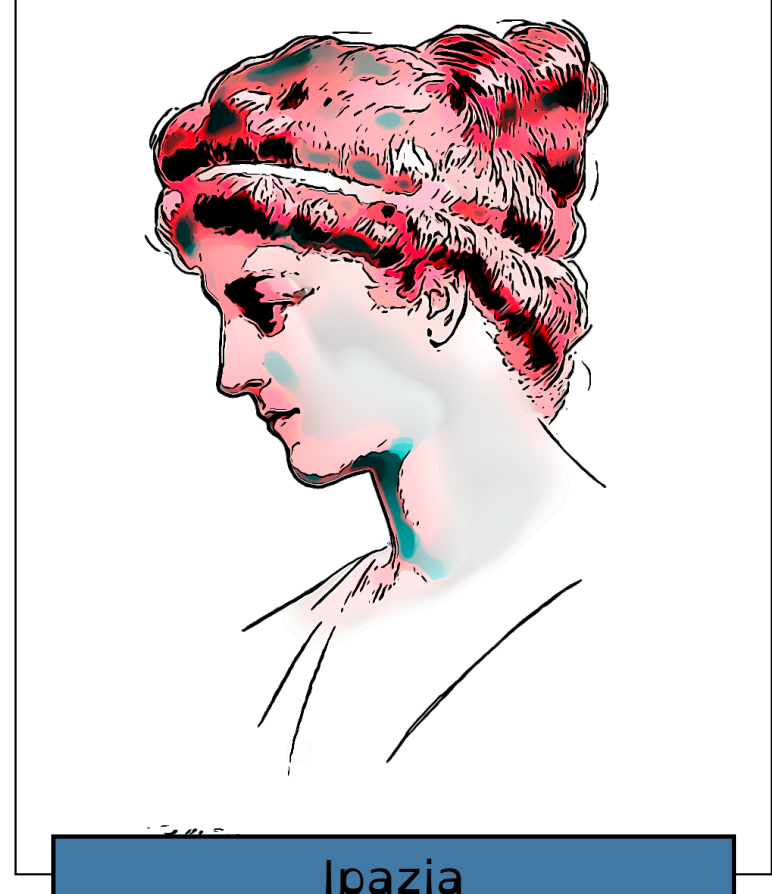


# Vite da raccontare



Ipazia

□ □ □ □ □ □ □ □ □ □ □ □

**350-370**

Matematica e astronoma

Figlia del filosofo e matematico **Teone**, gli succedette nell'insegnamento di tali materie. Dagli scritti di storici come **Esi- chio di Mileto**, ma anche grazie alla testimonianza diretta di allievi come **Sinesio**, sappiamo che Ipazia si interessò di geometria e in particolare delle coniche, scrivendo un commentario sulle *Coniche* di **Apollonio di Perga** e un altro sull'*Arithmetica* di **Diofanto di Alessandria**, il padre dell'algebra noto soprattutto per le equazioni diofantee, quelle che possono essere risolte solo con numeri interi. Si è interessata anche di astronomia poiché Sinesio ha confermato che i miglioramenti all'astrolabio che ha apportato discendono proprio dagli insegnamenti ricevuti in quel campo da Ipazia. Nella fisica, ha contribuito alla progettazione e costruzione di un idroscopio.

**Marzo 415**

□ □ □ □ □ □ □ □ □ □ □ □

**29-31 ottobre 1711**

Matematica e fisica

Seconda donna al mondo ad aver ottenuto una laurea in filosofia, e' stata anche la prima ad aver ottenuto un dottorato in scienze. Venne istruita da Gaetano Tacconi, che convinse il padre Giuseppe a mandarla all'universita', ottenendo il titolo di Dottore in Filosofia il 12 maggio del 1732 a Bologna. Come per molti altri studiosi con lo stesso titolo, Laura Bassi mostra una certa vastità di interessi: l'acqua come elemento essenziale per la vita, l'anatomia, la letteratura (vennero pubblicate un paio di raccolte di sue poesie), ma soprattutto la fisica.

In questo campo, oltre all'impegno nel portare e diffondere in Italia le leggi scoperte da **Isaac Newton**, anche grazie alla realizzazione di esperimenti di fisica di base, realizzò anche esperimenti nel campo dell'elettricità, ispirata al lavoro d'oltreoceano di **Benjamin Franklin**. In particolare in quest'ultimo campo diede inizio a una piccola scuola che proseguì con **Luigi Galvani**, che fu suo allievo. Ebbe una vasta corrispondenza con molti intellettuali e scienziati dell'epoca, tra cui si contano **Ruggero Bosovich**, **Lazzaro Spallanzani**, **Alessandro Volta**. Il suo credito, poi, era tale che, quando nel 1772 **Paolo Balbi**, titolare della cattedra di fisica a Bologna, morì improvvisamente, l'Universita' decise di conferire proprio a Laura Bassi la cattedra: era il 1776 e non solo Laura diventava la titolare di una prestigiosa cattedra, ma aveva il marito, **Giuseppe Veratti**, come assistente!

**20 febbraio 1778**

□ □ □ □ □ □ □ □ □ □ □ □

**19 novembre 1845**

Scrittrice e divulgatrice scientifica

Istruita in casa, venne introdotta alla letteratura dalla madre, **Lydia Mary Wilson**, e si interessò di scienza grazie al padre, **Charles Giberne**, capitano della *Bengal Native Infantry*. Il suo primo libro, un romanzo per l'infanzia, *A Visit to Aunt Agnes*, venne pubblicato nel 1864. Oltre ai libri per bambini, scrisse anche alcuni romanzi storici, ma è nota soprattutto per i suoi testi di divulgazione scientifica.

Nei suoi libri ha affrontato discipline come la geologia, la fisica, l'idrologia, la meteorologia, la storia naturale e molte altre. Essendo, però, un'astronoma dilettante, ha dedicato un'ampia porzione della sua produzione saggistica all'astronomia. Non a caso il suo primo libro divulgativo, pubblicato nel 1879, aveva come titolo *Sun, Moon and Stars: Astronomy for Beginners*. Con l'introduzione di **Charles Pritchard**, scritta su sua iniziativa, il libro fu un grande successo, diventando il primo di una lunga serie. A proposito di questo esordio, *The Graphic*, settimanale britannico illustrato, ebbe modo di scrivere:

Come introduzione a una scienza, non potrebbe essere più attraente, ed è il miglior libro del genere che abbiamo mai letto.

Nel 1890 ha contribuito a fondare la *British Astronomical Association*. Successivamente, nel 1899, l'astronoma **Elizabeth Brown**, che aveva contribuito a fondare la BAA insieme con Agnes Giberne, divenne direttrice della *Solar Section* dell'associazione.

**20 agosto 1939**

□ □ □ □ □ □ □ □ □ □ □ □

**15 luglio 1943**

Astronoma

Nel luglio del 1967 era a Cambridge per il suo dottorato in astronomia quando si imbatte' in alcuni segnali radio anomali per via della loro grande regolarita'. Jocelyn e il suo supervisore **Antony Hewish** iniziarono a esaminare dati e articoli arrivando alla conclusione che questo segnale poteva essere generato solo da una stella superdensa in rapida rotazione su se stessa: era la prima osservazione di una *pulsar*.

La scoperta delle *pulsar* fruttò a Hewish il Premio Nobel per la fisica nel 1974, ottenuto insieme con **Martin Ryle**, quest'ultimo per il suo contributo allo sviluppo dell'astronomia radio. Jocelyn, invece, non ottenne alcun riconoscimento da parte dell'Accademia Svedese, lei che era stata la prima a osservare quel segnale e il cui nome era il secondo nell'articolo uscito con l'annuncio della scoperta. Eppure il mancato Premio Nobel, non ha mai scoraggiato l'astronoma, che ne ha anzi trovato l'elemento più squisitamente positivo:

Puoi realmente fare molto bene senza ottenere un premio Nobel, e ho ricevuto molti premi, e molti onori, e molti riconoscimenti, che in realta' penso di essermi divertita molto di più che se avessi ottenuto un premio Nobel - che è un piccolo fuoco di paglia: puoi riceverlo, avere una settimana divertente, ed è tutto lì, e nessuno ti dà altro dopo, perché sentono di non poterlo eguagliare.

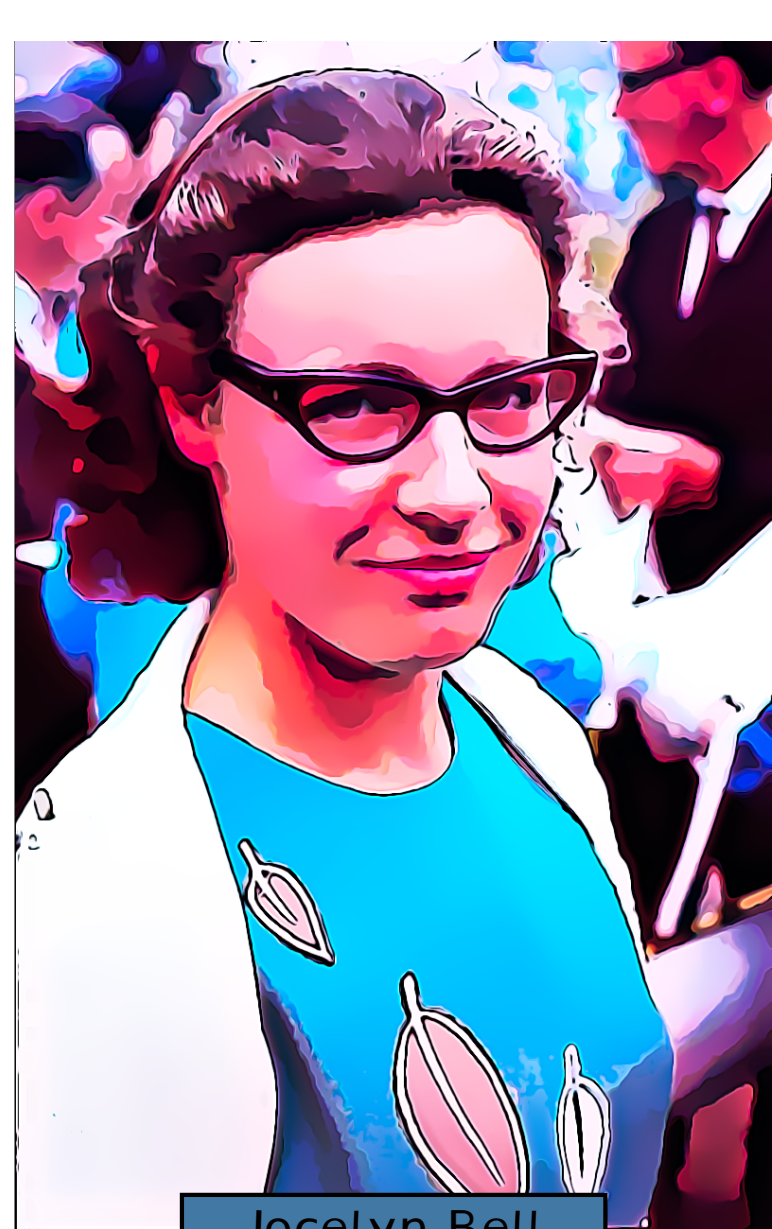
□ □ □ □ □ □ □ □ □ □ □ □



Laura Bassi



Agnes Giberne



Jocelyn Bell